PREMESSA

I programmi di governo contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2011/2012 indicano gli obiettivi immediati o di medio periodo precisandone l'entità, i criteri di acquisizione delle risorse e l'individuazione di mezzi disponibili per la realizzazione di quanto programmato. Con l'approvazione del bilancio di previsione, l'amministrazione illustra le proprie finalità, il grado di priorità delle scelte e la suddivisione delle risorse disponibili tra spese correnti e spese di investimento.

Il nuovo ordinamento contabile degli enti locali, richiede per il bilancio, una illustrazione esauriente ed il più possibile dettagliata delle politiche dell'ente; è necessario, quindi, disporre di un volume adeguato di informazioni che favoriscano la comprensione delle dinamiche finanziarie.

La presente relazione analizza i dati finanziari più significativi dell'ente e riporta sia gli stanziamenti di previsione di questo esercizio sia l'andamento complessivo dei dati registrati nel triennio 2007/2009, cioè i valori a consuntivo degli accertamenti e degli impegni.

Il confronto tra i dati di previsione e quelli a consuntivo consentono di individuare le linee principali di tendenza dell'attività amministrativa, nel contempo l'esame dei principali fattori di rigidità di bilancio, come la spesa del personale, il livello di indebitamento, unitamente ad una analisi sul bilancio dei principali servizi erogati, fornisce elementi di valutazione sulla politica finanziaria del Comune e sul margine di manovra ancora disponibile per espandere il volume di spesa corrente o di investimento.

Le informazioni contenute nella presente relazione agevoleranno la comprensione delle dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del Comune sia nel versante delle entrate sia in quello delle spese.
Essa si svilupperà seguendo una sequenza logica ed espositiva e sarà articolata in quattro parti:

PARTE PRIMA: *EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2010:*
L'analisi riguarderà la distribuzione delle risorse tra le la gestione corrente, investimenti, movimenti di fondi e servizi per conto di terzi;

PARTE SECONDA L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO 2010:
L'analisi riguarderà l'andamento delle entrate e delle spese, distinto per i vari livelli di categorie e funzioni, dell'avanzo di amministrazione, evidenziando l'andamento storico;

PARTE TERZA *LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI:*
L'analisi riguarderà alcuni indici di entrata e di spesa che consentiranno di evidenziare i vincoli connessi alla gestione finanziaria, economica e patrimoniale;

PARTE QUARTA *L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI:*
L'analisi riguarderà le principali scelte gestionali effettuate con riferimento all'andamento delle entrate e delle spese previste per i servizi a domanda individuale ed istituzionali.

Il Servizio Finanze
Dott. Enrica Ambrosino

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

Il bilancio di previsione sintetizza un processo decisionale che definisce le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un' ottica annuale e triennale; è redatto tenendo presente i vincoli legislativi previsti dal Testo Unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, secondo le modalità definite nel Regolamento di contabilità.

Le previsioni di entrata e di spesa rispettano i Principi Contabili che prevedono:

- ***l'unità,*** il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;

- ***l'annualità,*** le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;

- ***l'universalità***, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;

- ***l'integrità***, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;

- ***la veridicità ed attendibilità***, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici sia delle aspettative future;

- ***il pareggio finanziario,*** il totale generale delle entrate è pari al totale della spesa.

Si ritiene utile riportare il punto 3 del principio contabile n. 1 che recita:

"L'attività di programmazione è il processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.
Deve essere rappresentata negli schemi di programmazione e previsione del sistema di bilancio in modo veritiero e corretto e rappresenta il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso.
L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova dell' affidabilità e credibilità dell'Amministrazione.
Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".

Il quadro generale riassuntivo sotto riportato, contiene le previsioni per titoli per l'anno 2010 e sintetizza l'equilibrio generale di bilancio.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA	PARZIALE	TOTALE
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	
Titolo I - Entrate tributarie	5.211.820,00	
Titolo II - Entrate da trasferimenti	2.745.098,00	
Titolo III - Entrate extratributarie	3.058.722,00	
Titolo IV - Entrate per alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitali, riscossione crediti	1.996.406,00	
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	100.000,00	
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	1.221.150,00	
Totale Entrate 2010		14.333.196,00
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	
Titolo I - Spese correnti	10.937.575,00	
Titolo II - Spese in conto capitale	1.675.406,00	
Titolo III - Rimborso di prestiti	499.065,00	
Titolo IV - Servizi per conto di terzi	1.221.150,00	
Totale Spese 2010		14.333.196,00

Nei paragrafi che seguono procederemo all'approfondimento delle principali voci di entrata e di spesa al fine di comprendere meglio i contenuti del documento.

PARTE PRIMA:
GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2010

1 ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME

La tabella precedente sintetizza la manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione ed evidenzia il pareggio tra le previsioni di entrata e le corrispondenti previsioni di spesa.

Questo valore complessivo fornisce una informazione sintetica sulla attività che il Comune intende sviluppare nell'esercizio senza peraltro indicare quale sia la destinazione finale delle risorse disponibili; è necessario, pertanto, che la rappresentazione sintetica sia disgregata nelle componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti permette di distinguere quante e quali risorse siano destinate rispettivamente:

- al funzionamento dell'ente – **bilancio di parte corrente;**
- all'attivazione di interventi in conto capitale – **bilancio investimenti;**
- ad operazioni prive di contenuto economico – **movimento di fondi;**
- ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranei alla gestione dell'ente – **servizio di conti di terzi.**

Di norma queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, in circostante particolari invece i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare rispettivamente un avanzo e un disavanzo delle stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

Questo si verifica nell'ipotesi in cui l'amministrazione decida di finanziare parzialmente le spese di investimento con una eventuale eccedenza di risorse correnti (***situazione economica attiva***) che in altri termini significa ricorrere ad una forma di autofinanziamento straordinario delle spese in conto capitale; si ha la situazione contraria quando a copertura delle spese correnti vengono destinate risorse di conto capitale: situazione illustrata nella tabella di cui al punto 1.1 pagina 7.

La successiva tabella riporta i totali delle entrate e delle uscite delle singole componenti di bilancio.

Le parti del Bilancio	ENTRATE	SPESE	Risultato totale
Risultato del Bilancio corrente *(Entrate correnti - Spese correnti)*	11.336.640,00	11.336.640,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti *(Entrate c/capitale - Spese c/capitale)*	1.675.406,00	1.675.406,00	0,00
Risultato del Bilancio movimento di fondi *(Entrate movimento fondi - Spese movimento fondi)*	100.000,00	100.000,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi *(Entrate c/terzi - Spese c/terzi)*	1.221.150,00	1.221.150,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	14.333.196,00	14.333.196,00	0,00

1.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova, anche se in modo implicito, la sua definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, recepito dai postulati contabili al punto 52/1 che così precisa:

«le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge».

In generale potremmo dire che il Comune per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento originate dall'acquisto di diversi fattori produttivi impiegati, che in modo convenzionale vengono denominati "***interventi***".

All'interno del bilancio, vengono iscritti, nei singoli servizi, gli stanziamenti destinati ai seguenti interventi:

- ***personale:*** pagamento degli stipendi e oneri riflessi
- ***acquisto di beni di consumo e materie prime:*** acquisto di beni di uso non durevole;
- ***prestazioni:*** fornitura di servizi, consulenze, manutenzioni;
- ***utilizzo di beni di terzi:*** fitti passivi, canoni, leasing;
- ***imposte e tasse*** **:** pagamento oneri fiscali;
- ***trasferimenti*** **:** concessione di contributi a terzi;
- ***interessi passivi oneri finanziari diversi:*** rimborso annualità di mutui;
- ***ammortamenti*** **:** accantonamento fondi;
- ***oneri straordinari della gestione corrente:*** spese non riconducibili alla gestione ordinaria.

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono dimensionate in base alle risorse disponibili; queste ultime sono rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato e di altri enti e dalle entrate di natura extratributarie.

Le ordinarie risorse di entrate correnti possono essere integrate da entrate di natura straordinaria - avanzo di amministrazione - o con l'impiego di parte degli oneri di urbanizzazione.

L'Amministrazione ha ritenuto di utilizzare, a parziale copertura delle spese correnti, una parte degli oneri di urbanizzazione ma, al fine di non aumentare la rigidità del bilancio che impedirebbe la normale gestione delle attività programmate, ha contenuto tale utilizzo nella percentuale del **28,25%,** finanziando di fatto **meno del 3% della spesa corrente.**

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

BILANCIO CORRENTE - ENTRATE		Importo
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	5.211.820,00
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	2.745.098,00
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	3.058.722,00
A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)	**(=)**	11.015.640,00
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00
e) Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(+)	**321.000,00**
g) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e+f+g)	**(=)**	**321.000,00**
E1) TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE (A+B)	**(=)**	11.336.640,00

BILANCIO CORRENTE - SPESE		Importo
h) Titolo I - Spese correnti	(+)	10.937.575,00
i) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	499.065,00
C) Totale Spese titoli I, III (h+i)	**(=)**	11.436.640,00
l) Titolo III cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	100.000,00
m) Titolo III cat.02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00
n) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (-l-m+n)	**(=)**	-100.000,00
S1) TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE (C+D)	**(=)**	11.336.640,00

RISULTATO BILANCIO CORRENTE COMPETENZA		Importo
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente	(+)	11.336.640,00
S1) Totale Spese del Bilancio corrente	(-)	11.336.640,00
R1) Risultato del Bilancio corrente Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E1-S1)	**(=)**	0,00

1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Le spese d'investimento sono finalizzate alla manutenzione straordinaria del patrimonio, alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Esse permettono di assicurare quelle infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del comune, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente tali spese sono inserite nel bilancio al **titolo II della spesa** e, spesso, trovano specificazione nel Programma triennale delle opere pubbliche a cui si rinvia per un approfondimento.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 199 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- trasferimenti di capitali da altri soggetti (*oneri di urbanizzazione*)
- avanzo di amministrazione (*dopo l'approvazione del Rendiconto 2009*).
- la contrazione di mutui passivi.

Il ricorso al credito esterno (*contrazione di mutui*), a copertura delle spese d'investimento, si ripercuote sul bilancio gestionale dell'ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento, infatti, le quote annuali di interesse e di capitale gravano sulla spesa corrente rispettivamente **nei titoli I e III**.

Ne consegue che, a parità di spesa, la copertura delle quote di interessi passivi generati da nuovi mutui dovrebbe essere finanziata o con una riduzione di altre spese correnti consolidate oppure con un incremento delle entrate correnti.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste **nei titoli IV e V**, con l'esclusione della parte degli oneri finalizzati al Bilancio corrente, con le spese del **titolo II**, da cui dovremmo però sottrarre l'intervento "*Concessioni di crediti*" che, come vedremo, sarà ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti <= Spese per investimenti

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

BILANCIO INVESTIMENTI - ENTRATE		Importo
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	1.996.406,00
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	100.000,00
A) Totale titoli IV e V Entrate (a+b)	**(=)**	2.096.406,00
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	0,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	**100.000,00**
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	**321.000,00**
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
h) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	0,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00
B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)	**(=)**	**-421.000,00**
E2) TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (A+B)	**(=)**	1.675.406,00

BILANCIO INVESTIMENTI - SPESE		Importo
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	1.675.406,00
C) Totale Spese titolo II	**(=)**	1.675.406,00
Titolo II intervento 10 - Concessione di crediti	(-)	0,00
D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti	**(=)**	0,00
S2) TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI (C+D)	**(=)**	1.675.406,00

RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI		Importo
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti	(+)	1.675.406,00
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti	(-)	1.675.406,00
R2) Risultato Bilancio investimenti Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E2-S2)	**(=)**	0,00

1.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto Bilancio per movimento fondi che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio le permutazioni finanziarie quali:

a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi*;
b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi*;
c) *le riscossioni e le concessioni di crediti*.

Nel bilancio del nostro ente è presente solo il movimento finanziario iscritto nel **titolo V cat. 1** – Anticipazione di cassa.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Totale Entrate movimento fondi = Totale Spese movimento fondi

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - ENTRATE		Importo
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	0,00
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	100.000,00
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento fondi (a+b+c)	**(=)**	100.000,00

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - SPESE		Importo
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	0,00
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	100.000,00
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento fondi (d+e+f)	**(=)**	100.000,00

RISULTATO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		Importo
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento di fondi	(+)	100.000,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento di fondi	(-)	100.000,00
R3) Risultato del Bilancio movimento fondi (E3-S3)	**(=)**	0,00

1.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

I servizi per conto di terzi sono servizi che impongono entrate e spese costituenti al tempo stesso un credito ed un debito dell'ente. Sono puntualmente definiti e sono immodificabili.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi rientrano i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- *le ritenute d'imposta sui redditi;*
- *le somme destinate al servizio economato;*
- *i depositi contrattuali.*

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al **titolo VI ed al titolo IV** ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

L' equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo VI Entrate = Titolo IV Spese

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	1.221.150,00
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	1.221.150,00
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	**(=)**	0,00

1.5 Il Patto di stabilità 2010

Tra i nuovi equilibri di carattere generale che ciascun ente deve tenere in considerazione ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione vi è certamente anche quello inerente il rispetto del patto di stabilità.

Il comma 12 dell'articolo 77 bis della legge 133/2008 prevede, infatti, che il bilancio di previsione degli enti locali soggetti al patto di stabilità interno debba essere approvato iscrivendo **le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.**

A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

La materia è stata oggetto di una operazione di revisione nell'anno 2009 che, quantunque non abbia stravolto l'impianto precedente, ne ha modificato ugualmente i contenuti.

La manovra, di durata triennale, è stata al momento confermata anche per gli anni 2010 e 2011, mentre l'esercizio di riferimento resterà ancorato all'anno 2007.

Alla luce delle sopra richiamate modifiche l'ente ha provveduto a ricalcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo. Sulla base di dette risultanze ha costruito il proprio bilancio di previsione in linea con le disposizioni di cui al comma 12 articolo 77/bis della Legge 133/2008.

La tabella riporta i dati per il triennio 2009/2011. Per l'anno 2012 si è in attesa di eventuali nuove disposizioni.

	Importo
Saldo finanziario 2007	213.621,53
Manovra correttiva 2009	21.362,15
Manovra correttiva 2010	21.362,15
Manovra correttiva 2011	0,00

Sulla base della manovra correttiva è stato possibile determinare, per ciascun anno, l'obiettivo del patto di stabilità interno per gli anni 2010 e 2011 come segue:

		2009	2010	2011
Saldo finanziario 2007	(+)	213.621,53	213.621,53	213.621,53
Manovra correttiva	(+/-)	21.362,15	21.362,15	0,00
OBIETTIVO ANNUALE FINALE	**(=)**	192.259,38	192.259,38	213.621,53

		2010	2011
Accertamenti entrate correnti	(+)	11.015.640,00	10.747.361,00
Impegni spese correnti	(-)	10.937.575,00	10.647.257,00
Incassi titolo IV entrate (al netto cat. 06)	(+)	1.338.406,00	1.114.516,00
Pagamenti Titolo II (al netto int. 10)	(-)	1.017.406,00	793.516,00
Saldo previsto	(=)	399.065,00	421.104,00
Saldo obiettivo annuale		**192.259,38**	**213.621,53**

Le tabelle che seguono illustrano il procedimento analitico di calcolo della manovra correttiva e degli obiettivi programmatici del triennio.

PATTO DI STABILITA' INTERNO PER GLI ENTI LOCALI 2010 - 2011 - 2012		
Calcolo saldo finanziario di competenza mista (art. 77 bis comma 5)		**2007**
Competenza	(+) Entrate titoli I- II- III **(accertate)**	10.041.217,86
	(-) Entrate per calamità naturali - art. 2 c. 41 lettera b L. 203/2008**(accertate)**	-
	(-) Spese titolo I **(impegnate)**	10.030.430,25
	(+) Spese per calamità naturali - art. 2 c. 41 lettera b L. 203/2008 **(impegnate)**	-
	Saldo finanziario parte corrente	**10.787,61**
Cassa	(+) Entrate titoli IV **(riscosse)**	1.581.377,57
	(-) Riscossione di crediti **(riscosse)**	-
	(-) Entrate per calamità naturali - art. 2 c. 41 lettera b L. 203/2008 **(riscosse)**	-
	(-) Spese titolo II **(pagate)**	1.378.543,65
	(+) Concessioni di crediti **(pagate)**	-
	(+) Spese per calamità naturali - art. 2 c. 41 lettera b L. 203/2008 **(pagate)**	-
	Saldo finanziario parte capitale	**202.833,92**
	(-) Risorse originate dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali e le risorse relative alla vendita del patrimonio immobiliare (comma 8 - **riscosse**)	-
	SALDO FINANZIARIO COMPETENZA MISTA	**213.621,53**

OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO 2010 - 2011 - 2012			
Misura della MANOVRA: determinazione di quanto migliorare (art. 77 bis comma 3 lettera b)			
Il Comune risulta aver rispettato il patto di stabilità per l'esercizio 2007 Il saldo finanziario di competenza mista nell'esercizio 2007 è risultato essere positivo e pari ad €. 213.621,53.=			
	2010	**2011**	**2012**
Percentuali per il calcolo dell'entità della manovra	**10,00%**	**0,00%**	**0,00%**
	2010	**2011**	**2012**
MANOVRA CORRETTIVA DEFINITIVA	**21.362,15**	**-**	**-**
OBIETTIVO ANNUALE DI COMPETENZA MISTA	**192.259,38**	**213.621,53**	**213.621,53**

OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO 2010 - 2011 - 2012					
Ipotesi previsioni 2010 - 2011 -2012					
			2010	**2011**	**2012**
Competenza	(+)	Entrate titoli I- II- III **(accertate)**	11.015.640,00	10.747.361,00	10.731.981,00
	(-)	Entrate per calamità naturali - art. 2 c. 41 lett. b L. 2	-	-	-
	(-)	Spese titolo I ***(impegnate)***	10.937.575,00	10.647.257,00	10.608.896,00
	(+)	Spese per calamità naturali - art. 2 c. 41 lettera b L. 203/2008**(impegnate)**	-	-	-
		Saldo finanziario parte corrente	**78.065,00**	**100.104,00**	**123.085,00**
Cassa	(+)	Entrate titoli IV **(riscosse)**	1.996.406,00	1.114.516,00	1.114.516,00
	(-)	Riscossione di crediti **(riscosse)**	-	-	-
	(-)	Entrate per calamità naturali - art. 2 c. 41 lett. b L. 2	-	-	-
	(-)	Spese titolo II **(pagate)**	1.017.406,00	793.516,00	793.516,00
	(+)	Concessioni di crediti **(pagate)**	-	-	-
	(+)	Spese per calamità naturali - art. 2 c. 41 lettera b L.	-	-	-
		Saldo finanziario parte capitale (2)	**979.000,00**	**321.000,00**	**321.000,00**
	(-)	Cessione di azioni o quote di società/vendita del	658.000,00	-	-
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO			**399.065,00**	**421.104,00**	**444.085,00**
RIEPILOGO					
			2010	**2011**	**2012**
Obiettivo da raggiungere in termini di competenza mista			**192.259,38**	**213.621,53**	**213.621,53**
Obiettivo previsto (3)			**399.065,00**	**421.104,00**	**444.085,00**
Azioni correttive					
Margine di manovra			**206.805,62**	**207.482,47**	**230.463,47**
La previsione per l'esercizio 2010 è in linea per il rispetto del patto di stabilità interno					
La previsione per l'esercizio 2011 è in linea per il rispetto del patto di stabilità interno					
La previsione per l'esercizio 2012 è in linea per il rispetto del patto di stabilità interno					

PARTE SECONDA:
L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO 2010

2 ANALISI DELL'ENTRATA

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.
Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Principio contabile n. 1 punto 27/1

"Struttura del bilancio. L'ordinamento prevede una classificazione dell'entrata in sei titoli, secondo la fonte di provenienza, e della spesa in quattro titoli. Sono unità elementari del bilancio, la "risorsa" per le entrate e l'«intervento» per la spesa.
Con il bilancio di previsione il Consiglio, nell'ambito della sua funzione di indirizzo e di programmazione, assegna i mezzi finanziari ai servizi, la cui ulteriore specificazione spetterà poi alla giunta in sede di piano esecutivo di gestione".

A tal fine, l'analisi dell'entrata si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei sei titoli, per poi approfondire le varie categorie.

2.1 Analisi per titoli

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

a) il "***Titolo I***" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;

b) il "***Titolo II***" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

c) il "***Titolo III***" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;

d) il "***Titolo IV***" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;

e) il "***Titolo V***" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

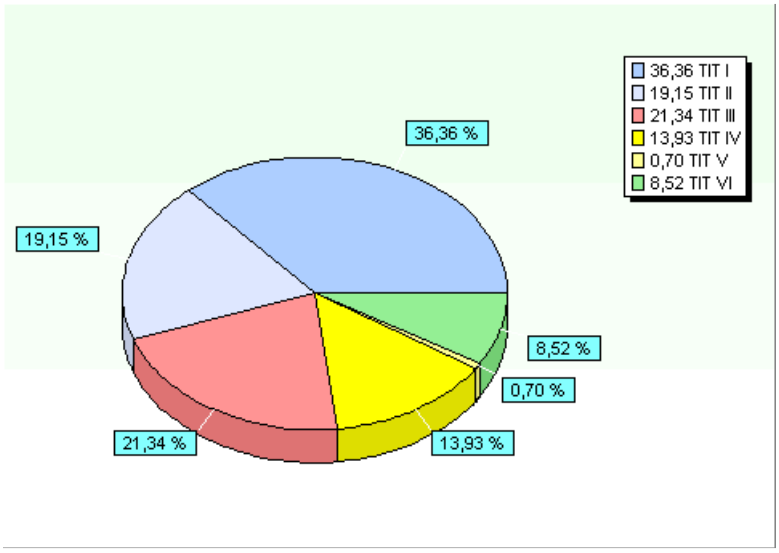
f) il "***Titolo VI***" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Principio contabile n. 1 punti 29/2 e 29/3

"Le risorse sono indistintamente destinate ad essere impiegate nelle diverse attività di competenza dell'ente. Soltanto la legge può disciplinare la destinazione di risorse specifiche a particolari e precisate attività. Si tratta di risorse che individuano entrate aventi vincolo di specifica destinazione stabilito per legge. Per tutte le altre, vale il principio dell'unità del sistema di bilancio, come enunciato dalla legge ed interpretato dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali".
Anche in riferimento ai servizi le risorse si possono distinguere tra «indistinte e generali», se non risultano riferibili a determinati e individuati servizi, o «specifiche e tipiche» se risultano ascrivibili a servizi determinati o determinabili nella struttura organizzativa dell'ente. Si individuano, altresì, le risorse costituite dai «proventi dei servizi» che sono direttamente correlate ai servizi organizzati e resi dall'Ente".

La tabella successiva riporta l'elenco delle entrate di competenza stanziate nel bilancio di previsione, raggruppate in titoli e la rappresentazione in percentuale delle singole voci sul totale generale.

TITOLI DELL'ENTRATA	2010	%
TITOLO I - Entrate tributarie	5.211.820,00	36,36
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	2.745.098,00	19,15
TITOLO III - Entrate extratributarie	3.058.722,00	21,34
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.996.406,00	13,93
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	100.000,00	0,70
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.221.150,00	8,52
Totale	14.333.196,00	100,00



La tabella successiva, invece, permette un confronto con gli stanziamenti dell'esercizio 2009 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2008 e 2007.

In tal modo si ottengono ulteriori spunti di riflessione per comprendere alcuni scostamenti rispetto al trend medio.

TITOLI DELL'ENTRATA	2007	2008	2009	2010
TITOLO I	5.713.456,71	6.078.442,93	5.622.050,94	5.211.820,00
TITOLO II	1.946.165,74	1.802.059,98	2.679.816,11	2.745.098,00
TITOLO III	2.381.595,41	2.505.245,12	2.749.302,42	3.058.722,00
TITOLO IV	1.982.433,26	1.748.582,19	1.329.632,59	1.996.406,00
TITOLO V	74.357,81	1.100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO VI	1.007.581,73	1.162.813,56	1.271.558,82	1.221.150,00
Totale	13.105.590,66	14.397.143,78	13.752.360,88	14.333.196,00

2.2 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "**Imposte**" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione.

In questa categoria confluiscono:

- *l'imposta comunale sugli immobili (ICI);*
- *l'imposta sulla pubblicità;*
- *l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;*
- *l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;*
- *la compartecipazione Irpef.*

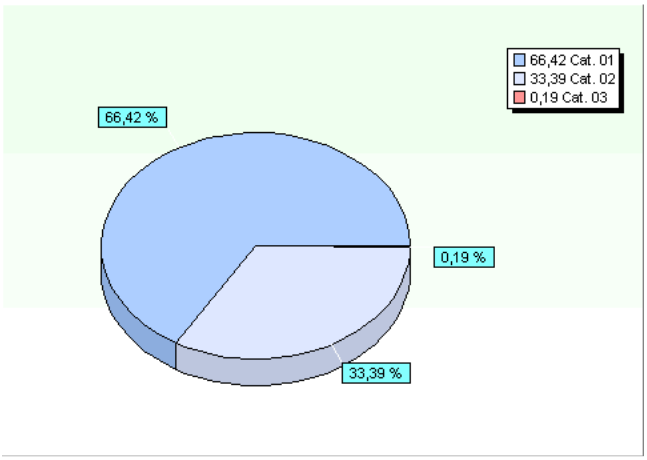
La categoria 02 "**Tasse**" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente.

La categoria 03 "**Tributi speciali**" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti, nel nostro ente sono rappresentati i diritti sulle pubbliche affissioni.

Le tabelle sottostanti rappresentano la prima la composizione **del titolo I** dell'entrata riferita al bilancio annuale 2010 con evidenziato il rapporto proporzionale fra le varie categorie, la seconda il confronto di ciascuna categoria con gli importi definitivi dell'anno 2009 e gli accertamenti del 2008 e 2007.

TITOLO I	2010	%
CATEGORIA 1^ - Imposte	3.461.620,00	66,42
CATEGORIA 2^ - Tasse	1.740.200,00	33,39
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	10.000,00	0,19
Totale	5.211.820,00	100,00

TITOLO I	2007	2008	2009	2010
CATEGORIA 1^ - Imposte	4.160.434,24	4.470.604,80	3.510.659,66	3.461.620,00
CATEGORIA 2^ - Tasse	1.548.022,47	1.599.038,13	2.101.591,28	1.740.200,00
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	5.000,00	8.800,00	9.800,00	10.000,00
Totale	5.713.456,71	6.078.442,93	5.622.050,94	5.211.820,00



2.2.1 Analisi delle voci più significative del titolo I

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata nel presente paragrafo, per grandi linee si riportano alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo I (***entrate tributarie***) che hanno condotto l'Amministrazione verso le definizioni dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2010.

I.C.I.

L'art. 1 del D.L. 93/2008 ha disposto a decorrere dal 2008 l'esenzione dal pagamento ICI per l'abitazione principale e sue pertinenze, a condizione che la stessa non sia accatastata nelle categorie A1, A8 e A9.

Il nostro regolamento per l'applicazione dell'I.C.I., all'articolo 10 estende tale regime di esenzioni alle abitazioni assimilate all'abitazione principale (*persone in case di riposo, parenti, uso gratuito ecc.).*

A fronte del mancato gettito è previsto il rimborso da parte dello Stato, sulla base della certificazione prodotta dal nostro ente ai sensi della Legge 06/08/2008, n. 133 e quantificato in € 952.092,84.

L'addizionale sul consumo di energia elettrica

La determinazione dell'imposta è stabilita dall'art. 10 della Legge 133 del 13 maggio 1999 ed, allo stato attuale, è pari Euro 0,186 per Kwh di consumo di energia elettrica. Sono escluse le forniture con potenza impegnata fino a 3 Kwh nelle abitazioni di residenza degli utenti limitatamente ai primi due scaglioni mensili di consumo.

L'imposta è riscossa direttamente dall'ENEL o dagli altri soggetti abilitati all'erogazione e, sulla scorta del *trend* storico è stato previsto uno stanziamento di Euro 150.000,00.

TOSAP

La determinazione della tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.
Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 70.000,00.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La determinazione della tassa determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.
Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 100.000,00.

TARSU

La determinazione della tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.
Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.540.000,00.

Addizionale IRPEF

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

L'aliquota complessiva dell'addizionale comunale per l'anno 2010 è pari a 0,5%.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.176.000,00.

Compartecipazione Irpef

La Legge Finanziaria 2007 ha previsto per i Comuni una nuova aliquota della compartecipazione all'Irpef pari allo 0,69% con corrispondente riduzione, di pari ammontare, dei trasferimenti.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 125.620,00.

2.3 Le Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici

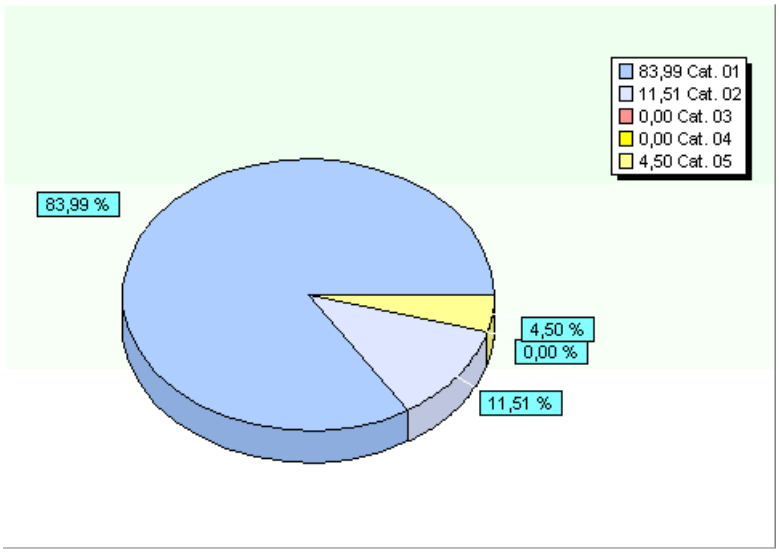
I trasferimenti correnti sono contributi e trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione e da altri enti pubblici.

Essi sono iscritti nel **titolo II** delle entrate e classificati in categorie secondo l'ente di provenienza.

Questi contributi sono generalmente finalizzati ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente e l' erogazione dei servizi di propria competenza.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del **titolo II** dell'entrata riferita al bilancio annuale 2010 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli importi definitivi dell'anno 2009 e con gli accertamenti del 2008 e 2007.

TITOLO II	2010	%
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.305.484,00	83,99
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	316.014,00	11,51
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	123.600,00	4,50
Totale	2.745.098,00	100,00



TITOLO II	2007	2008	2009	2010
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.569.756,33	1.374.650,10	2.311.664,84	2.305.484,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	280.731,41	257.890,38	257.449,96	316.014,00
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	95.678,00	169.519,50	110.701,31	123.600,00
Totale	1.946.165,74	1.802.059,98	2.679.816,11	2.745.098,00

E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella stessa denominazione delle categorie.

Se, infatti, la categoria 01 "*Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato*" comprende sia finanziamenti per i quali non è prevista una specifica utilizzazione - ***Risorse Generali*** - sia trasferimenti finalizzati a specifiche funzioni di spesa.

2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo II

Anche per il **titolo II** si ritiene opportuno esplicitare alcune categorie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati sia alla destinazione degli stessi.

Contributi ordinari dello Stato

I trasferimenti iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni vigenti sui trasferimenti erariali. In particolare, gli importi sono desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet e/o dal disegno di legge finanziaria 2010.*
Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi correnti dello Stato	Importo
Fondo ordinario	846.019,00
Fondo consolidato	257.133,00
Fondo perequativo	5.800,00
Fondo sviluppo investimenti	107. 660,00
Altri fondi	1.047.888,00
Totale	**2.264.500,00**

Contributi correnti dello Stato finalizzati	Importo
MIUR Tarsu scuole	5.984,00
Agenda 21	10.000,00
Somministrazione latte e derivati	1.500,00
Mense scolastiche	21.000,00
Sicurezza sul territorio	1.000,00
Diritto soggiorno cittadini Unione Europea	1.500,00
Totale	**40.984,00**

Contributi correnti dalla regione

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione, gli stessi sono finalizzati a specifiche funzioni meglio evidenziate nella tabella successiva che riporta anche lo scostamento rispetto al precedente esercizio.

Contributi correnti della regione	2009	2010
Trasporto locale	3.271,86	3.500,00
Protezione Civile	0,00	4.000,00
Attività culturali	0,00	2.000,00
Edilizia scolastica	10.213,45	10.214,00
Settore sociale	243.964,65	296.300,00
Totale	257.449,96	316.014,00

Contributi correnti da altri enti del settore pubblico

Anche i contributi erogati dagli altri enti del settore pubblico, sono finalizzati a specifiche funzioni; le tabelle successive ne illustrano la composizione e lo scostamento rispetto al precedente esercizio.

Contributi correnti della Provincia	2009	2010
Attività sportive	0,00	1.000,00
Attrezzature informatiche Polizia Locale	2. 500,00	0,00
Protezione Civile	374,49	4.000,00
Sicurezza sul territorio	9. 000,00	20.000,00
Attività culturali	0,00	2.000,00
Attività giovanili	0,00	1.000,00
Attività educative teatrali	500,00	500,00
Raccolta differenziata	2. 600,00	2.600,00
Totale	14.974,49	31.100,00

Contributi correnti da comuni	2009	2010
Reddito promozione sociale	20. 000,00	20.000,00
Gestione associata progetti Polizia Locale	9.028,00	4.500,00
Totale	29.028,00	24.500,00

Contributi correnti da Consorzi	2009	2010
Smaltimento rifiuti	64. 000,00	64.000,00
Totale	64. 000,00	64.000,00

2.4 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei **titoli I e II**, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Tali entrate, suddivise in categorie, sono iscritte nel **titolo III** e comprendono i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei proventi dei *servizi pubblici* è notevole perché riguarda tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di ***servizi istituzionali*** (*servizi essenziali*) e di ***servizi a domanda individuale***.

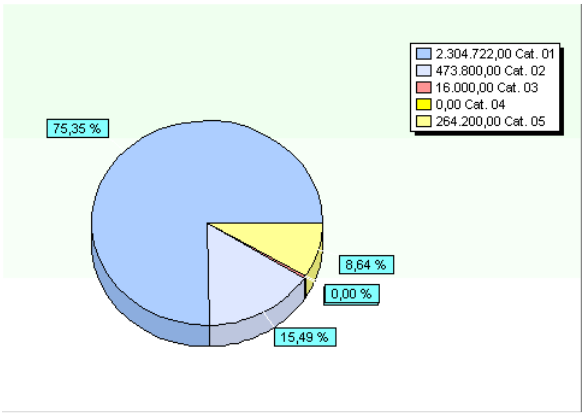
Le considerazioni di tipo giuridico ed economico, che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono dettagliate nella parte quarta della presente relazione.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la ripartizione percentuale delle categorie rispetto al valore complessivo del titolo e, poi, il confronto di ciascuna categoria con i valori stanziati ed accertati rispettivamente negli anni 2009, 2008 e 2007.

TITOLO III	2010	%
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	2.304.722,00	75,35
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	473.800,00	15,49
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	16.000,00	0,52
CATEGORIA 4^ - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	264.200,00	8,64
Totale	3.058.722,00	100,00

TITOLO III	2007	2008	2009	2010
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	1.780.576,74	1.963.253,29	1.995.302,42	2.304.722,00
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	457.290,09	454.353,43	473.800,00	473.800,00
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	18.523,62	9.096,05	16.000,00	16.000,00
CATEGORIA 4^ - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	125.204,96	78.542,35	264.200,00	264.200,00
Totale	2.381.595,41	2.505.245,12	2.749.302,42	3.058.722,00

Volendo presentare graficamente i valori delle categorie riferite all'anno 2010 avremo:



2.4.1 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III

Entrate da servizi dell'ente

Le entrate della categoria 1 – **proventi dei servizi pubblici** – si riferiscono all'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

I suddetti servizi sono analizzati nella sezione IV della presente relazione.

L'ammontare complessivo della categoria 1 è pari a € 2.304.722,00 suddivisa tra le varie tipologie di introito riassunte, per macro aggregati, nella tabella successiva.

Proventi categoria 1	2009	2010
Diritti di segreteria/cessione stampati	59.765,87	84.720,00
Proventi servizio Polizia Locale	474. 329,00	426.500,00
Proventi attività scolastiche	585.711,50	586.500,00
Proventi attività culturali	43.466,00	33.650,00
Proventi attività sportive	28. 500,00	34.700,00
Proventi servizio infanzia e minori	256.271,25	271.000,00
Proventi servizi sociali	98.115,00	92.150,00
Proventi servizi necroscopici	292.200,00	627.960,00
Altri proventi	156.943,80	147.542,00
Totale	1.995.302,42	2.304.722,00

Entrate da proventi di beni dell'ente

Le entrate della categoria 2 – **Proventi di beni dell'ente** - si riferiscono alle rendite relative ai beni del patrimonio comunale, sulla base dell'inventario e dei contratti in essere.

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Principali proventi da beni dell'ente	2009	2010
Fitti reali diversi	377.538,75	380.000,00
Recupero spese condominiali	89. 000,00	85.000,00
Altri canoni d'uso	9.627,23	8.800,00
Totale	**476.165,98**	**473.800,00**

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La **categoria 03** misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate presso la Tesoreria o quelli originati dalla concessione di rateazioni agli utenti dei servizi pubblici.

Questo valore, finora poco significativo, vista la quasi completa assoggettabilità delle somme alle norme sulla Tesoreria Unica, sta assumendo un ruolo nuovo e sempre più importante nei bilanci degli enti locali.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2010 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria	2009	2010
Interessi attivi giacenti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato	2. 000,00	5.000,00
Interessi su anticipazioni e crediti diversi	22.071,27	11.000,00
Totale	**24.071,27**	**16.000,00**

Proventi diversi

La **categoria 05** presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2010 sono costituite da:

- rimborsi da compagnie assicurative;
- rimborsi per infortuni;
- proventi diversi;
- rimborsi dall'Erario per IVA e IRAP.

2.5 Le Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti

Queste entrate, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento, cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi.

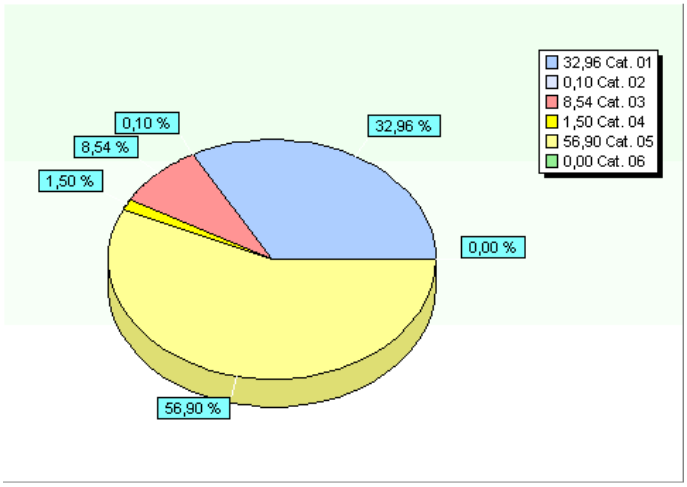
Sono iscritte **nel titolo IV** e classificate in poste di varia natura e di diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni di beni patrimoniali, i trasferimenti di capitali dallo Stato, da altri Enti e da altri soggetti oltre alle eventuali riscossioni di crediti.

- **Le alienazioni** di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune ottenuta con la concessioni a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari.

- **I trasferimenti in conto capitale** sono costituiti da:
  - contributi da Enti Pubblici;
  - trasferimenti da altri soggetti (***oneri di urbanizzazione***);

- **Le riscossioni di crediti** sono operazioni finanziarie prive di significato economico e rappresentano la contropartita contabile alle concessioni di credito allocate nel **titolo II della parte spesa, intervento 10.**

Il titolo è diviso in categorie analiticamente rappresentate nel grafico e nella tabella sottostante.



TITOLO IV	2010	%
CATEGORIA 1^ - Alienazioni di beni patrimoniali	658.000,00	32,96
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.906,00	0,10
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla regione	170.500,00	8,54
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	30.000,00	1,50
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.136.000,00	56,90
CATEGORIA 6^ - Riscossioni di crediti	0,00	0,00
Totale	1.996.406,00	100,00

Le percentuali relative alle altre categorie riportate nella tabella possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti.

La tabella che segue riporta i valori del titolo IV nell'ultimo triennio.

TITOLO IV	2007	2008	2009	2010
CATEGORIA 1^ - Alienazioni di beni patrimoniali	13.644,34	38.230,92	34.050,00	658.000,00
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.746,38	1.905,32	1.905,33	1.906,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	907.880,26	0,00	170.500,00
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	165.000,00	10.500,00	0,00	30.000,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.800.042,54	790.065,69	1.293.677,26	1.136.000,00
CATEGORIA 6^ - Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.982.433,26	1.748.582,19	1.329.632,59	1.996.406,00

2.5.1 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV

Categoria 1: *Alienazione di beni patrimoniali*

I beni dell'ente, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Principali alienazioni di beni dell'ente	Importo
Alienazioni alloggi PEEP	20.000,00
Alienazioni aree PEEP	638.000,00
Totale	658.000,00

Categoria 2: *Trasferimenti di capitale dallo Stato*

I trasferimenti di capitale iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet* e sono finalizzati ad interventi riconducibili ad opere socio economiche. Nello specifico nel bilancio dell'ente è previsto l'importo di € 1.906,00.

Categorie 3 e 4: *Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico*

I trasferimenti di capitale dalla regione e dalla provincia sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale dalla regione ed altri enti	Importo
Contributi dalla Provincia sicurezza sul territorio	30.000,00
Contributi dalla Regione pista ciclopedonale	170.500,00
Totale	200.500,00

Categoria 5: *Trasferimenti di capitale da altri soggetti*

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano gli "**Oneri di urbanizzazione**" la cui quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2010.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Per quanto concerne la ripartizione degli oneri destinato al finanziamento delle spese correnti e di quelle d'investimento, si è ritenuto opportuno operare la ripartizione che segue:

Ripartizione oneri di urbanizzazione	Importo	%
Spese correnti (max 50%)	187.875,00	16,54%
Spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale (max 25%)	133.125,00	11,71%
Manutenzione straordinaria	**815.000,00**	**71,75%**
Totale	1.136.000,00	100,00%

Il quadro riassuntivo sotto riportato evidenzia il dettaglio degli interventi finanziati.

RIPARTIZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE PER SPESE CORRENTI				
Risorsa	**ENTRATA**			**anno 2010**
04.05.3100	**Cap. 10860**			
-	Finanziamento spese correnti	**16,54%**	€	187.875,00
-	Manutenzione ordinaria verde, strade e patrimonio	**11,71%**	€	133.125,00
Oneri destinazione parte corrente		**28,25%**	**€**	**321.000,00**
Intervento	**SPESE CORRENTI**			
(Quota relativa al 50%)				
01.01.05.03	cap.109 quota riscaldamento patrimonio comunale		€	17.850,00
01.04.01.03	cap.197 quota riscaldamento scuole materne		€	17.100,00
01.04.02.03	cap.205 quota riscaldamento scuola elementare		€	11.400,00
01.04.03.03	cap.210 quota riscaldamento scuola media		€	18.937,00
01.05.01.03	cap.2322 quota riscaldamento biblioteca		€	15.750,00
01.06.02.03	cap.2459 quota riscaldamento tensostrutture e palestre		€	20.025,00
01.10.01.03	cap.110 quota riscaldamento asilo nido		€	4.363,00
01.10.03.03	cap.114 quota riscaldamento casa albergo		€	13.500,00
01.10.04.03	cap.3450 quota riscaldamento alloggi ERP		€	18.000,00
01.01.05.01	cap.979 fondo incentivo progettazione		€	13.000,00
	cap.983 fondo pianificazione		€	8.000,00
	cap.59/207 oneri su fondo pianificazione e progettazione		€	5.950,00
	cap.1020 beni demanio e patrimonio		€	16.000,00
01.08.01.01	cap.2650 beni strade		€	8.000,00
		Totale applicato 16,54%	**€**	**187.875,00**
Intervento	**MANUTENZIONE ORDINARIA VERDE / STRADE / PATRIMONIO**			
(Quota relativa al 25%)				
01.01.05.03	cap. 1100 manutenzione riscaldamento patrimonio		€	35.625,00
01.01.05.03	cap.1145 manutenzione patrimonio		€	55.000,00
01.08.01.03	cap.2660 manutenzione strade		€	16.000,00
01.09.06.03	cap.3110 interventi vari verde pubblico		€	8.500,00
01.10.05.03	cap.3880 manutenzione cimiteri		€	18.000,00
		Totale applicato 11,71%	**€**	**133.125,00**
	Totale spese parte corrente	**28,25%**	**€**	**321.000,00**

2.6 Le Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le risorse del **titolo V** delle entrate sono costituite dalle accensioni di prestiti, dai finanziamenti a breve termine, dalle emissioni di prestiti obbligazionari e dalle anticipazioni di cassa.

Nel bilancio 2010 non è previsto il ricorso al credito, in questo titolo è iscritta la sola risorsa della categoria 1 – Anticipazione di cassa.

Le tabelle che seguono presentano i valori della categoria 1 per l'anno 2010 e il confronto con i valori iscritti nei bilanci 2007-2008-2009.

TITOLO V	2010	%
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	100.000,00	100,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totale	100.000,00	100,00

TITOLO V	2007	2008	2009	2010
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzioni di mutui e prestiti	74.357,81	1.100.000,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	74.357,81	1.100.000,00	100.000,00	100.000,00

2.6.1 Capacità di indebitamento

Il livello di indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

Il ricorso all'indebitamento è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi specificatamente previsti all'art. 204 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 che sancisce:

"…l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 15 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2008.

Il ricorso al credito crea finanziamenti onerosi di lunga durata e i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interessi e di capitale con le normali risorse di parte corrente accantonate allo scopo.

Nella tabella a corredo della presente relazione **(*tabella 1*)** si evidenziano i livelli di indebitamento in essere al 31/12/2009 per mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il nostro ente ha stipulato con l'Istituto Banca Intesa S.p.A. un contratto di "*Interest Rate Swap*" stipulato in data 21/05/2003 di durata decennale che ha originato i seguenti flussi finanziari:

TOTALE FLUSSI FINANZIARI POSITIVI	**€ 225.601,66**
TOTALE FLUSSI FINANZIARI NEGATIVI	**€ 96.870,93**

Il prospetto riepilogativo sotto riportato evidenzia le operazioni finanziarie registrate nei bilanci di riferimento.

PROSPETTO FLUSSI FINANZIARI "SWAP"		
PARTE ENTRATA		
Anno 2003		
Proventi una tantum operazione Interest Rate Swap	€ 100.000,00	
Interessi operazione Swap 1° semestre 2003	€ 22.206,79	
Interessi operazione Swap 2° semestre 2003	€ 34.609,53	
Totale anno 2003		**€ 156.816,32**
Anno 2004		
Interessi operazione Swap 1° semestre 2004	€ 30.310,70	
Interessi operazione Swap 2° semestre 2004	€ 25.571,62	
Totale anno 2004		**€ 55.882,32**
Anno 2005		
Differenziale tasso Swap 1° semestre 2005	€ 7.916,17	
Interessi operazione Swap 2° semestre 2005	€ 3.561,33	
Totale anno 2005		**€ 11.477,50**
Anno 2006		
Differenziale tasso Swap 1° semestre 2006	€ 837,09	
Totale anno 2006		**€ 837,09**
Anno 2009		
Differenziale tasso Swap 1° semestre 2009	€ 588,43	
Totale anno 2009		**€ 588,43**
TOTALE FLUSSI FINANZIARI POSITIVI		**€ 225.601,66**
PARTE SPESA		
Anno 2006		
Differenziale tasso Swap 2° semestre 2006	€ 3.266,20	
Totale anno 2006		**€ 3.266,20**
Anno 2007		
Differenziale Swap 1° semestre 2007	€ 12.966,66	
Differenziale Swap 2° semestre 2007	€ 21.864,29	
Totale anno 2007		**€ 34.830,95**
Anno 2008		
Differenziale Swap 1° semestre 2008	€ 26.451,85	
Differenziale Swap 2° semestre 2008	€ 32.003,98	
Totale anno 2008		**€ 58.455,83**
Anno 2009		
Differenziale Swap 2° semestre 2009	€ 317,95	
Totale anno 2009		**€317,95**
TOTALE FLUSSI FINANZIARI NEGATIVI		**€ 96.870,93**

Ai sensi dell'art. 383 Legge 24/12/2007 n. 244 e successive modificazioni, è stato previsto apposito stanziamento nel bilancio di previsione 2010, all'intervento 1.1.03.08 "*Oneri straordinari della gestione corrente*" per un importo pari a € 10. 000,00 per il pagamento degli oneri finanziari del contratto *Swap* e prudenzialmente è stato previsto nell'intervento 01.01.08.10 "*Fondo svalutazione crediti*" un accantonamento pari a € 5. 000,00.

La tabella successiva espone il calcolo della capacità di indebitamento residuo del nostro ente, riportando nell'ultimo rigo il valore complessivo di mutui accendibili al tasso ipotetico del 4,00% con la quota interessi disponibile.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Parziale	Totale
Titolo I - anno 2008	6.078.442,93	
Titolo II - anno 2008	1.802.059,98	
Titolo III - anno 2008	2.505.245,12	
Totale Entrate Correnti anno 2008		10.385.748,03
15% delle Entrate Correnti anno 2008	1.557.862,20	
Quota interessi prevista al 1° gennaio 2010	361.290,00	
Quota disponibile	1.196.572,20	
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 4,00%		29.914.305,00

E' opportuno sottolineare che il risultato ottenuto misura un valore limite teorico da valutare contestualmente agli effetti prodotti dall'incremento della rata di rimborso prestiti sul Bilancio corrente.

3 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

Nei paragrafi seguenti, pertanto, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento di quegli obiettivi programmatici previsti in fase di insediamento e successivamente ridefiniti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione analizzeremo, in sequenza, gli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

3.1 Analisi per titoli

Il D.P.R. n. 194/96, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, non ha modificato la precedente articolazione, per cui i principali macroaggregati economici restano ancora individuati nei quattro titoli, che misurano rispettivamente:

a) "***Titolo I***" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

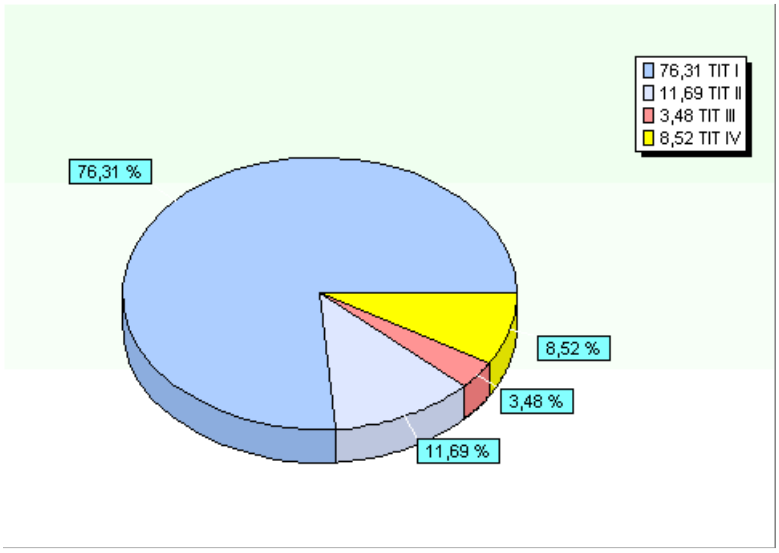
b) "***Titolo II***" le spese d'investimento, dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;

c) "***Titolo III***" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

d) "***Titolo IV***" le partite di giro.

La composizione dei quattro titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle entrate. Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2010 si presenta come riportato nelle tabelle e nel grafico sottostanti.

TITOLI DELLA SPESA	2010	%
TITOLO I - Spese correnti	10.937.575,00	76,31
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.675.406,00	11,69
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	499.065,00	3,48
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	1.221.150,00	8,52
Totale	14.333.196,00	100,00



Nella tabella che segue, invece, viene effettuato un confronto con le previsioni definitive dell'anno 2009 e con gli importi impegnati negli anni 2008 e 2007.

TITOLI DELLA SPESA	2007	2008	2009	2010
TITOLO I - Spese correnti	10.030.430,25	10.549.002,54	10.817.250,26	10.937.575,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.531.545,95	2.800.336,53	1.315.582,59	1.675.406,00
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	1.354.889,41	434.462,32	510.666,00	499.065,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	1.007.581,73	1.162.813,56	1.271.558,82	1.221.150,00
Totale	13.924.447,34	14.946.614,95	13.915.057,67	14.333.196,00

3.2 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel **titolo I** e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola per funzioni, servizi ed interventi.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio annuale 2010 e poi ciascuna funzione viene confrontata con gli importi delle previsioni definitive 2009 ed impegnati nel 2008 e 2007.

Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio.

TITOLO I	2010	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	3.664.103,00	33,50
FUNZIONE 02 - Giustizia	3.600,00	0,03
FUNZIONE 03 - Polizia locale	906.170,00	8,28
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	1.402.127,00	12,82
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	322.022,00	2,94
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	149.381,00	1,37
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	515.498,00	4,71
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	1.960.042,00	17,92
FUNZIONE 10 - Settore sociale	1.949.746,00	17,83
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	64.886,00	0,59
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	10.937.575,00	100,00

TITOLO I	2007	2008	2009	2010
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	3.950.875,18	3.915.965,46	3.749.077,83	3.664.103,00
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	3.600,00	3.500,00	3.600,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	400.824,13	706.456,64	803.683,77	906.170,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	1.230.195,75	1.326.202,43	1.389.995,28	1.402.127,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	244.588,45	294.063,64	342.160,38	322.022,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	113.351,49	85.764,73	148.493,00	149.381,00
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	401.399,34	426.460,32	525.504,00	515.498,00
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	1.754.669,85	1.803.535,62	1.882.220,31	1.960.042,00
FUNZIONE 10 - Settore sociale	1.884.410,00	1.933.089,54	1.899.138,53	1.949.746,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	50.116,06	53.864,16	73.477,16	64.886,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.030.430,25	10.549.002,54	10.817.250,26	10.937.575,00

Una classificazione di maggior dettaglio della spesa corrente è quella per "*intervento*" che permette di individuare analiticamente la tipologia di spesa.
La successiva tabella contiene tale classifica ed il valore in percentuale del singolo intervento sul totale complessivo del titolo I.

SPESE CORRENTI RIPARTITE PER INTERVENTO

TITOLO I	2010	%
INTERVENTO 1 – Personale *	3.106.207,00	28,41
INTERVENTO 2 - Acquisto di beni	330.720,00	3,02
INTERVENTO 3 - Prestazioni di servizi	6.299.762,00	57,60
INTERVENTO 4 - Utilizzo di beni di terzi	31.107,00	0,28
INTERVENTO 5 - Trasferimenti	420.930,00	3,85
INTERVENTO 6 - Interessi e oneri finanziari	361.290,00	3,30
INTERVENTO 7 - Imposte e tasse	320.849,00	2,94
INTERVENTO 8 - Oneri straordinari	17. 600,00	0,16
INTERVENTO 9 - Ammortamenti	0,00	
INTERVENTO 10 - Fondo svalutazione crediti	5. 000,00	0,04
INTERVENTO 11 - Fondo di riserva	44.110,00	0,40
Totale	**10.937.575,00**	**100,00**

* La composizione della pianta organica è illustrata nella tabella n. 2

3.3 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che il Comune intende realizzare o quantomeno attivare nel corso dell'esercizio, mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti con la stessa classifica funzionale.

L'analisi condotta, confrontando l'entità di spesa per funzione rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia le scelte dell'amministrazione e la loro incidenza quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del **titolo II** per funzione nel bilancio annuale 2010 e, successivamente, ciascuna funzione viene confrontata con gli importi degli stanziamenti definitivi dell'anno 2009 e quelli risultanti dagli impegni degli anni 2008 e 2007.

TITOLO II	2010	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	288.906,00	17,24
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	60.000,00	3,58
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	232.000,00	13,85
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	0,00	0,00
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	890.500,00	53,15
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	39.000,00	2,33
FUNZIONE 10 - Settore sociale	165.000,00	9,85
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	1.675.406,00	100,00

TITOLO II	2007	2008	2009	2010
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	222.355,56	37.504,63	838.590,85	288.906,00
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	0,00	68.746,00	0,00	60.000,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	88.757,81	0,00	32.320,00	232.000,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	144.239,76	610.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	35.000,00	0,00	98.500,00	0,00
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	424.187,40	605.885,38	336.571,74	890.500,00
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	525.155,42	1.478.200,52	0,00	39.000,00
FUNZIONE 10 - Settore sociale	91.850,00	0,00	9.600,00	165.000,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.531.545,95	2.800.336,53	1.315.582,59	1.675.406,00

Il prospetto riepilogativo sotto riportato evidenzia il totale delle risorse destinate al conto investimenti. I quadri successivi elencano gli interventi del titolo II distinti secondo la fonte di finanziamento.

RIEPILOGO
RISORSE DESTINATE AL CONTO INVESTIMENTI

	2010
ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 815.000,00
ALIENAZIONI	€ 658.000,00
CONTRIBUTI	€ 202.406,00
Totale	**€ 1.675.406,00**

ONERI DI URBANIZZAZIONE

Risorsa	ENTRATA	anno 2010
04.05.3100	**Cap.5055**	
	Condono Edilizio	30.000,00
04.05.3100	**Cap. 10800**	
	Legge Regionale n. 12/2005	10.000,00
04.05.3100	**Cap.10820**	
	Barriere architettoniche 10%	113.600,00
04.05.3100	**Cap. 10840**	
	Oneri Urbanizzazione	661.400,00
	Oneri destinazione conto capitale	**815.000,00**
Intervento	**INTERVENTI FINANZIATI**	
02.01.05.05	**Cap. 43**	
	Acquisto beni informatici	6.000,00
	Cap.5829	
	Interventi orti comunali	35.000,00
02.01.05.06	**Cap.5168**	
	Accordi bonari urbanistica	1.000,00
02.01.06.06	**Cap.61/207**	
	Accordi bonari edilizia	2.000,00
	Cap. 5056	
	Incarichi condono	3.000,00
02.01.06.07	**Cap. 3523**	
	Legge Regionale n. 12/2005	10.000,00
02.03.01.05	**Cap. 4021**	
	Attrezzature sicurezza sul territorio - telecamere	30.000,00
02.08.01.01	**Cap.3999**	
	Fornitura varchi elettronici (1° lotto) per ZTL	80.000,00
	Cap. 4004	
	Manutenzione opere di urbanizzazione .primaria	355.900,00
	Cap.4003	
	Percorso ciclopedonale via C.Ferrari-Don Verderio	170.500,00
	Cap. 5560	
	Barriere Architettoniche	113.600,00
02.09.06.01	**Cap.5675**	
	Sistemazione area verde via Centauro	8.000,00
	Totale interventi finanziati	**815.000,00**

ALIENAZIONI

Risorsa	ENTRATA	2010
04.01.0700	Cap.15161	
	Alienazioni alloggi PEEP	20.000,00
04.01.2720	**Cap. 5035**	
	Alienazione aree Peep	638.000,00
	Totale entrate	**658.000,00**

Intervento	INTERVENTI FINANZIATI	
02.09.06.05	**Cap. 6043** Acquisto automezzo servizio ecologia	20.000,00
02.01.05.01	**Cap.5828** Chiusura parti comuni portico p.zza Europa	42.000,00
	Cap. 5140 Manutenzione straordinaria parti esterne centro commerciale p.zza Europa	168.000,00
02.04.02.01	**Cap. 5243** Adeguamento legge 626 scuola elementare	55.000,00
	Cap. 5247 Adeguamento sicurezza antincendio elementare	59.000,00
02.04.03.01	**Cap. 5244** Adeguamento legge 626 scuola media	98.000,00
	Cap. 5246 Adeguamento sicurezza antincendio scuola media	20.000,00
02.09.06.01	**Cap.5565** Realizzazione area cani parco via Gramsci	31.000,00
02.10.05.01	**Cap.5890** Nuovi loculi cimitero Camporicco	165.000,00
	Totale interventi finanziati	**658.000,00**

CONTRIBUTI

Risorsa	ENTRATA	2010
04.02.2800	**Cap.10620** Contributo dallo Stato per opere socio economiche	1.906,00
0,17835648	**Cap. 9003** Contributo Provincia sicurezza territorio (telecamere)	30.000,00
04.03.2920	**Cap. 11153** Contributo Regionale pista ciclopedonale via C.Ferrari / via Don Verderio	170.500,00
	Totale entrate	**202.406,00**

Intervento	INTERVENTI FINANZIATI	
02.01.05.01	**Cap.5900** Investimenti finalizzati per opere socio economiche	1.906,00
02.03.01.05	**Cap. 4011** Attrezzature sicurezza territorio (telecamere)	30.000,00
02.08.01.01	**Cap.5605** Realizzazione pista ciclopedonale via C.Ferrari / via Don Verderio	170.500,00
	Totale interventi finanziati	**202.406,00**

3.3.1 Il programma triennale degli investimenti

Gli interventi relativi al programma triennale degli investimenti sono iscritti **nel titolo II**, a tal fine si precisa che:

1. l'ente ha redatto il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al Decreto ministeriale 9 giugno 2005;
2. lo schema di programma è stato adottato con delibera di Giunta Comunale 15/10/2009 n. 76, esecutiva, ed è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 16/10/2009 al 15/12/2009;
3. nello stesso sono indicate:

   a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 e dall'articolo 3, comma 2 del Decreto ministeriale del 9 giugno 2005, sopra richiamato;
   b) la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

4. per gli interventi contenuti nell'Elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, è stato approvato il progetto preliminare o lo studio di fattibilità.

Rinviando a tale documento per una lettura analitica, nella tabella sotto elencata si evidenziano le opere previste nel programma.

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2010	Fonte di finanziamento	Importo
Tettoie casette orti comunali	oneri di urbanizzazione	35.000,00
Manutenzione opere di urbanizzazione primaria	oneri di urbanizzazione	355.900,00
Percorso ciclopedonale via C. Ferrari / via Don Verderio	oneri di urbanizzazione	170.500,00
Barriere architettoniche	oneri di urbanizzazione	113.600,00
Chiusura parti comuni portico p.zza Europa	alienazioni	42.000,00
Manutenzione straordinaria parti esterne centro commerciale p.zza Europa	alienazioni	168.000,00
Adeguamento legge 626 scuola elementare	alienazioni	55.000,00
Adeguamento sicurezza antincendio elementare	alienazioni	59.000,00
Adeguamento legge 626 scuola media	alienazioni	98.000,00
Adeguamento sicurezza antincendio scuola media	alienazioni	20.000,00
Realizzazione area cani parco via Gramsci	alienazioni	31.000,00
Nuovi loculi cimitero Camporicco	alienazioni	165.000,00
Investimenti finalizzati opere socio economiche	contributi c/capitale dallo Stato	1.906,00
Realizzazione pista ciclopedonale via C.Ferrari / via Don Verderio	contributi c/capitale dalla Regione	170.500,00

3.4 Spese per rimborso di prestiti

Il **titolo III** della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti, mentre la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta **all'intervento 06 del Titolo I della spesa**.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello *stock* di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli interventi rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2010 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore del bilancio assestato per il 2009, oltre che per il 2008 ed il 2007.

TITOLO III	2010	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	100.000,00	20,04
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	399.065,00	79,96
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
Totale	499.065,00	100,00

TITOLO III	2007	2008	2009	2010
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.354.889,41	434.462,32	410.666,00	399.065,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.354.889,41	434.462,32	510.666,00	499.065,00

4 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'attività del Comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria in un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi collegamenti si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi che esplicano i loro effetti sui movimenti finanziari dell'anno in corso tramite la procedura di riaccertamento che precede il loro consolidamento nel rendiconto di gestione. Risultato finale di queste operazioni è la determinazione del risultato di amministrazione (*avanzo / disavanzo*).

L'avanzo di amministrazione è una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente e/o di investimento del Comune e il suo utilizzo è vincolato a specifiche norme: art. 187, commi 2 e 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 che recita:

"l'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, può essere utilizzato:
a. ***per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento****, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
b. ***per la copertura dei debiti fuori bilancio*** *riconoscibili a norma dell'articolo 194 e per l'estinzione anticipata di prestiti (art. 187 del TUEL così come modificato dalla Legge Finanziaria 2008);*
c. ***per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio,*** *di cui all'articolo 193, ove non possa provvedersi, con mezzi ordinari, al finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e alle altre spese correnti solo in sede di assestamento.*
d. ***per il finanziamento di spese di investimento****".*

A riguardo è stata predisposta la tabella che segue nella quale è evidenziato l'importo complessivo dell'avanzo applicato, nella sua ripartizione tra le spese correnti e d'investimento negli anni 2007 e 2008. Non è stato applicato l'avanzo di amministrazione durante l'esercizio 2009.

Avanzo	2007	2008	2009	2010
Avanzo applicato per Spese correnti	859.575,63	17.734,45	0,00	0,00
Avanzo applicato per Spese c/capitale	129.400,00	597.869,46	0,00	0,00
Totale Avanzo applicato	988.975,63	615.603,91	0,00	0,00

PARTE TERZA:
LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

5 LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

I valori del bilancio d'esercizio emersi nel corso della precedente trattazione possono essere oggetto di varie elaborazioni e correlazioni, opportunamente effettuate, allo scopo di approfondire le conoscenze sull'assetto dell'ente e sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale.

In tale ambito, un particolare interesse riveste l'analisi del quadro degli indicatori di seguito proposti.

Si tratta di un'elencazione, certamente non esaustiva, dei principali indicatori di bilancio, che mira ad evidenziare opportunità e vincoli connessi alla gestione del nostro ente.

A tal fine, in questa parte finale della relazione saranno presentati nell'ordine:

- ***gli indici di entrata;***
- ***gli indici di spesa;***
- ***gli alberi di indici settoriali,*** che presentano contemporaneamente più indicatori in modo correlato cercando di offrire utili spunti per un'indagine sull'assetto strutturale, gestionale ed ambientale del nostro ente.

5.1 Indici di entrata

Al fine di rappresentare i dati contabili proposti nelle precedenti parti della presente relazione, ci si è orientati, per quanto riguarda l'entrata, verso una serie di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiuta nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi seguenti, verranno calcolati e commentati i seguenti quozienti di bilancio:

- ***Indice di autonomia finanziaria;***
- ***Indice di autonomia impositiva;***
- ***Prelievo tributario pro capite;***
- ***Indice di autonomia tariffaria propria.***

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato con riferimento alle previsioni dell'anno 2010, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con le previsioni dell'esercizio 2009 e con quelli relativi agli anni 2008 e 2007.

5.1.1 Indice di autonomia finanziaria

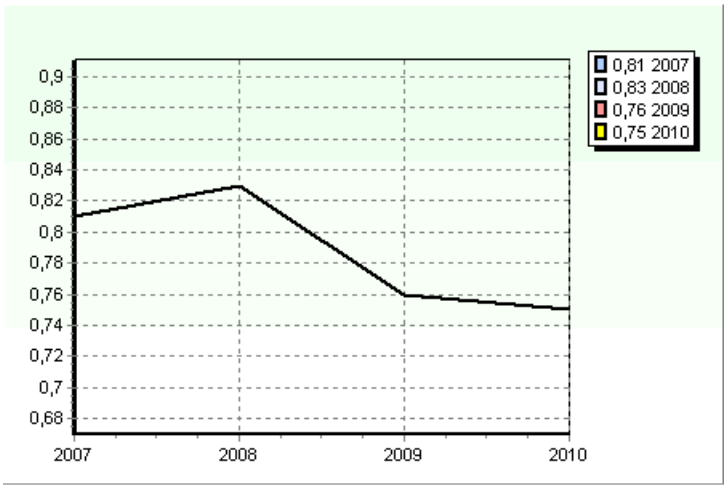
L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le **Entrate tributarie (titolo I)** ed **extratributarie (titolo III)** con il Totale delle **entrate correnti (totali dei titoli I + II + III)**, correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed *evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa*.

In altri termini questo indice non considera nel Bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali, ordinari e straordinari, che annualmente l'ente riceve e che, in passato, costituivano la maggiore voce di entrata.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il sopra richiamato processo, ancora molto presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione. A cominciare dall'introduzione dell'ICI, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2010, da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia, in modo ancora più chiaro, l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E1 - Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie / Entrate correnti	0,81	0,83	0,76	0,75



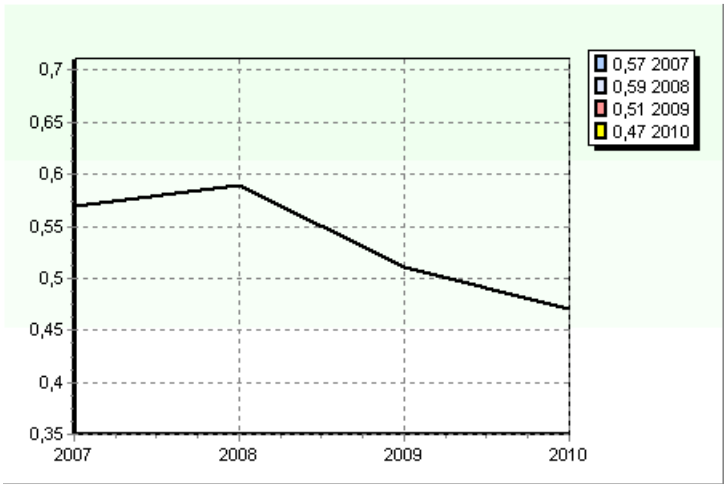
5.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di II livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando *quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria*.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia, in modo ancora più chiaro, l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E2 - Autonomia impositiva	Entrate tributarie / Entrate correnti	0,57	0,59	0,51	0,47

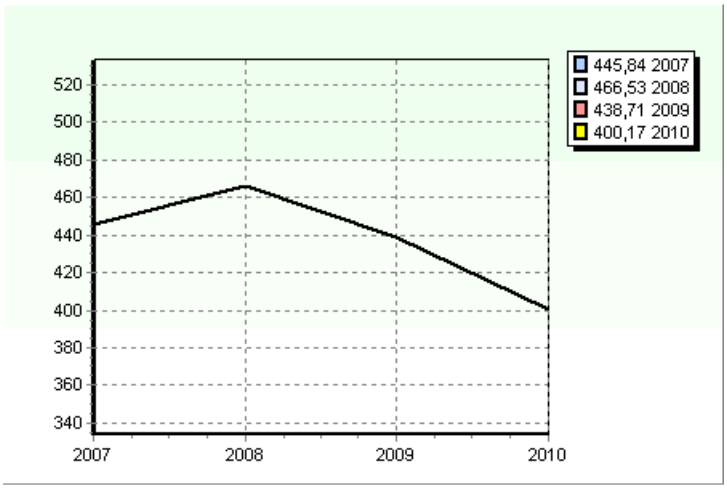


5.1.3 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per un'analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio - temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche, economiche e sociali omogenee, può essere interessante calcolare il *Prelievo tributario pro capite,* che *misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno*.

Anche per questo indicatore, nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2010, da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia, in modo ancora più chiaro, l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E3 - Prelievo tributario pro capite	Entrate tributarie / Popolazione	445,84	466,53	438,71	400,17



5.1.4 Indice di autonomia tariffaria propria

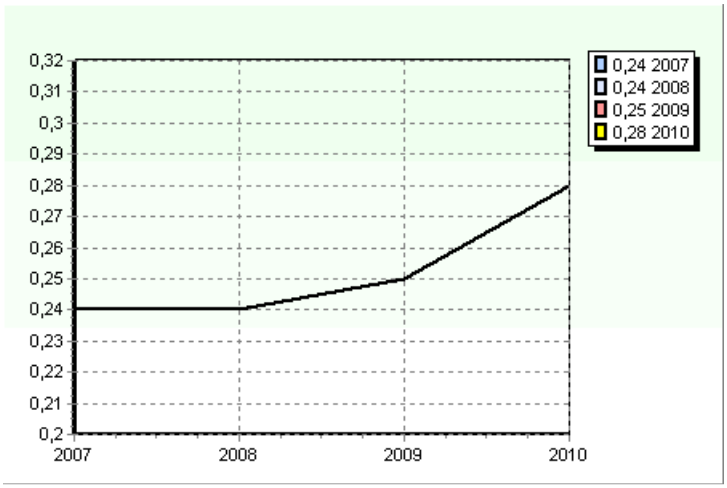
L'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti. Un secondo indice deve essere attentamente preso in considerazione in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando *la partecipazione delle entrate proprie – titolo III - nella formazione delle entrate correnti* e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte seguente viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2010, da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia, in modo ancora più chiaro, l'andamento del trend storico.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
E4 - Autonomia tariffaria propria	Entrate extratributarie / Entrate correnti	0,24	0,24	0,25	0,28



5.1.5 Riepilogo degli indici di entrata

In conclusione dell'analisi degli indici di entrata, si ritiene interessante proporre una tabella riepilogativa riportante i risultati riferiti all'anno 2010, espressi in termini decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2010	(%)
E1 - Autonomia finanziaria	=	Entrate tributarie + extratributarie / Entrate correnti	0,75	75%
E2 - Autonomia impositiva	=	Entrate tributarie / Entrate correnti	0,47	47%
E3 - Prelievo tributario pro capite	=	Entrate tributarie / Popolazione	400,17	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	=	Entrate extratributarie / Entrate correnti	0,28	28%

Allo stesso modo si riporta una seconda tabella riepilogativa in cui gli stessi indici sono analizzati nella loro evoluzione nel corso del periodo 2007/2010, sempre attraverso un duplice confronto dei risultati espressi in decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)
E1 - Autonomia finanziaria	0,81	0,83	0,76	0,75	81%	83%	76%	75%
E2 - Autonomia impositiva	0,57	0,59	0,51	0,47	57%	59%	51%	47%
E3 - Prelievo tributario pro capite	445,84	466,53	438,71	400,17	-	-	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,24	0,24	0,25	0,28	24%	24%	25%	28%

5.2 Indici di spesa

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi seguenti verranno presentati alcuni rapporti che in quest'ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- *la rigidità della spesa corrente;*
- *l'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;*
- *la spesa media del personale;*
- *l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;*
- *la percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;*
- *la spesa corrente pro capite;*
- *la spesa d'investimento pro capite.*

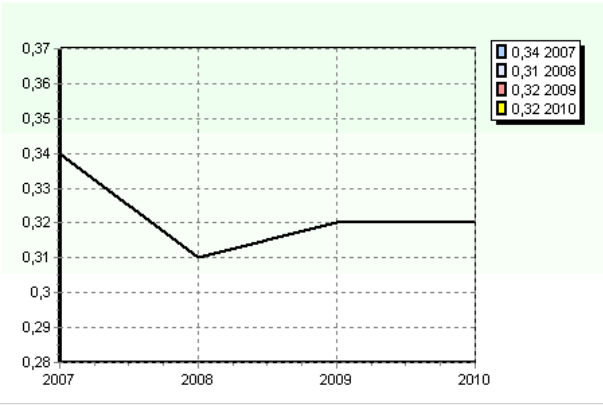
5.2.1 Rigidità delle spese correnti

La rigidità della spesa corrente misura *l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa*. Quanto minore è il valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,57.
Quanto più il valore si avvicina allo 0,57 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2010 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S1 - Rigidità delle Spese correnti	Personale + Interessi passivi / Spese correnti	0,34	0,31	0,32	0,32



5.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo l'indice che misura *l'Incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti*.

Valori molto elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	Interessi passivi / Spese correnti	0,05	0,03	0,04	0,03



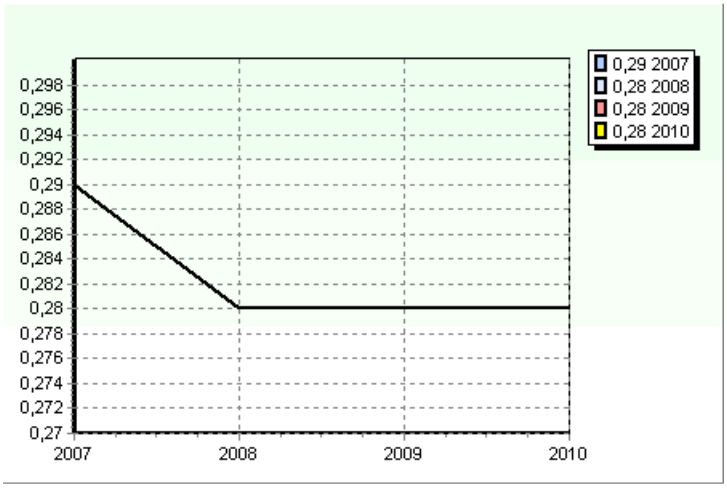
5.2.3 Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata *l'incidenza della spesa del Personale sul totale complessivo delle Spese correnti*.

La spesa del personale, infatti, rappresenta una delle voci che ha maggiore incidenza sul totale della spesa corrente dell'ente. Tale indice è complementare al precedente ed è, pertanto, molto utile per approfondire l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella seguente tabella si propone il valore dell'indicatore in esame applicato ai bilanci 2007/2010, nonché una sua rappresentazione grafica.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale / Spese correnti	0,29	0,28	0,28	0,28



5.2.3.1 Spesa media del personale

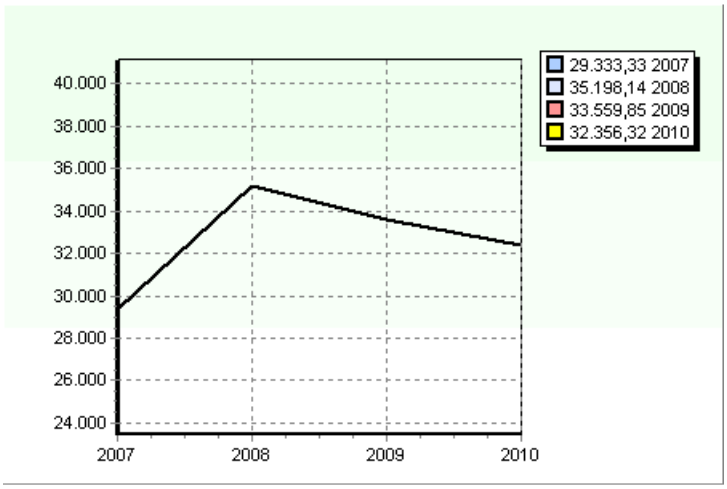
L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale la spesa media per dipendente.

Tale valore rappresenta, per ogni anno, *la spesa per stipendi ed accessori corrisposti in media ad ogni dipendente.*

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2010, oltre a quelli relativi agli anni 2009, 2008 e 2007.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S4 - Spesa media del personale	Personale / n° dipendenti	29.333,33	35.198,14	33.559,85	32.356,32



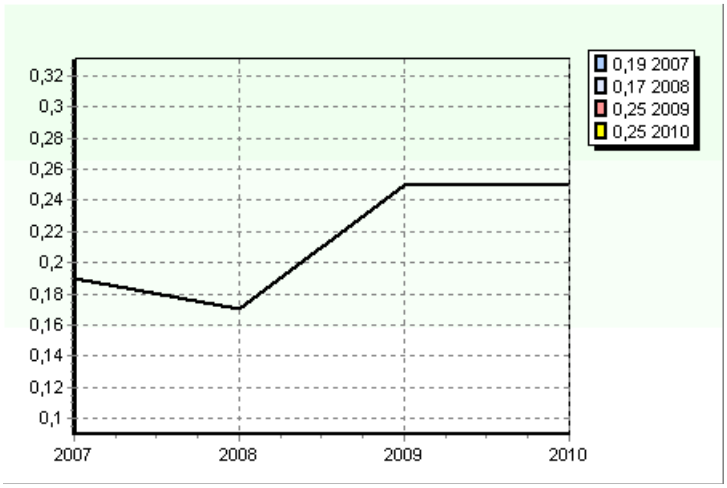
5.2.4 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La *Percentuale di copertura della spesa corrente con i trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato* permette di comprendere *la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti del settore pubblico allargato all'ordinaria gestione dell'ente*.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2010 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2009, 2008 e 2007.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti / Spese correnti	0,19	0,17	0,25	0,25



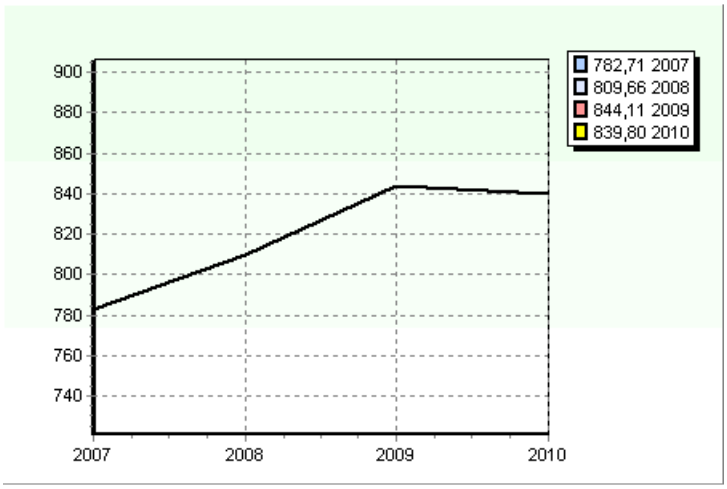
5.2.5 Spese correnti pro capite

L'indice *Spese correnti pro capite* costituisce un ulteriore indicatore particolarmente utile per un'analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio. Esso misura *l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione rapportata al numero di cittadini.*

In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene, direttamente o indirettamente, per finanziare l'attività ordinaria dell'ente e fornisce, se paragonato con i valori riferiti agli anni precedenti, utili spunti di riflessione sulla composizione della spesa dell'ente.

Di seguito viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2010, 2009, 2008 e 2007.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S6 - Spese correnti pro capite	Spese correnti / Popolazione	782,71	809,66	844,11	839,80



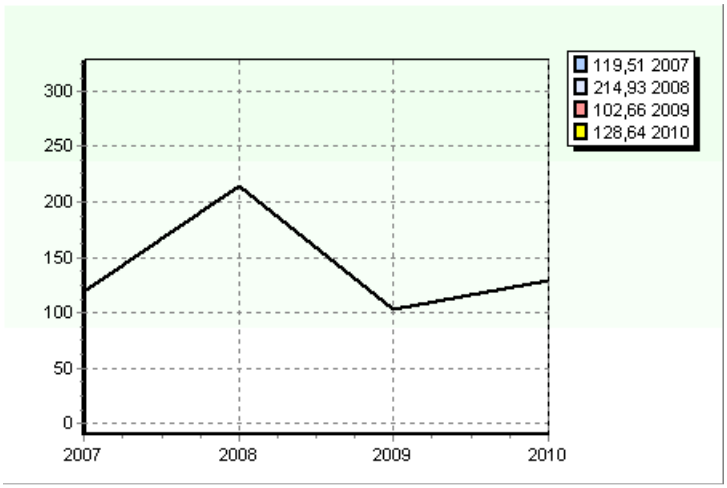
5.2.6 Spese in conto capitale pro capite

Al pari di quanto visto per la spesa corrente, un dato altrettanto importante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Tale valore ha rilevanza specie se analizzato con riferimento a più esercizi, in quanto *denota l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento posta in essere dall'amministrazione*.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2010 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2009, 2008 e 2007.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2007	2008	2009	2010
S7 - Spese in conto capitale pro capite	Spese in conto capitale / Popolazione	119,51	214,93	102,66	128,64



5.2.7 Riepilogo degli indici di spesa

Al pari di quanto effettuato per l'entrata, si riporta una tavola riepilogativa degli indici di spesa, con valori riferiti all'anno 2010, espressi in decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2010	(%)
S1 - Rigidità delle Spese correnti	=	Personale + Interessi passivi / Spese correnti	0,32	32%
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	=	Interessi passivi / Spese correnti	0,03	3%
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	=	Personale / Spese correnti	0,28	28%
S4 - Spesa media del personale	=	Personale / n° dipendenti	32.356,32	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	=	Trasferimenti correnti / Spese correnti	0,25	25%
S6 - Spese correnti pro capite	=	Spese correnti / Popolazione	839,80	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	=	Spese in conto capitale / Popolazione	128,64	-

Gli stessi indici sono poi analizzati confrontandone il risultato previsto per il 2010 con quelli degli anni precedenti 2007, 2008 e 2009.

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,34	0,31	0,32	0,32	34%	31%	32%	32%
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,03	0,04	0,03	5%	3%	4%	3%
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,29	0,28	0,28	0,28	29%	28%	28%	28%
S4 - Spesa media del personale	29.333,33	35.198,14	33.559,85	32.356,32	-	-	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,19	0,17	0,25	0,25	19%	17%	25%	25%
S6 - Spese correnti pro capite	782,71	809,66	844,11	839,80	-	-	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	119,51	214,93	102,66	128,64	-	-	-	-

5.3 Alberi di indici settoriali

Quest'ultima sezione è finalizzata all'individuazione di differenti aree di indagine, per ognuna delle quali viene proposto un apposito albero di indicatori.

Le aree di indagine proposte sono:

- **l'*Autonomia di gestione***, che evidenzia il grado di dipendenza dell'ente dai trasferimenti di terzi, nonché la capacità dell'ente di procacciarsi autonomamente le fonti di finanziamento;

- **l'*Incidenza del gettito tributario proprio sulla popolazione amministrata***, che mostra la partecipazione diretta in termini finanziari della collettività amministrata alla vita dell'ente;

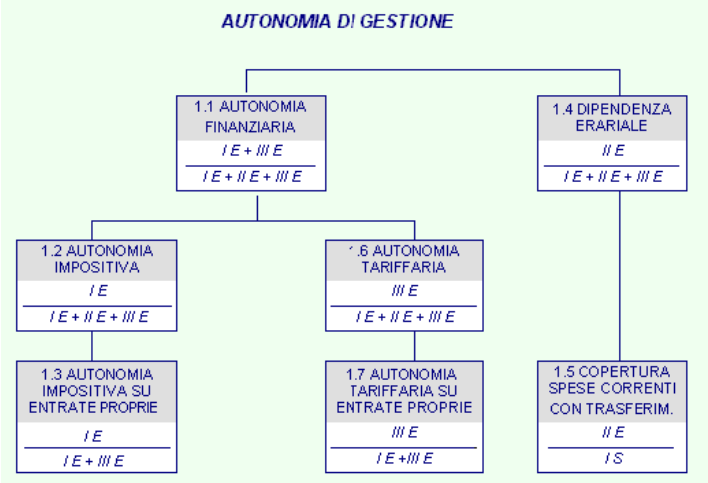
- la ***Rigidità del bilancio***, che definisce le capacità di manovra dell'amministrazione nel breve periodo;

- la ***Rilevanza della spese fisse****,* che permette di conoscere la composizione e la reale governabilità della spesa;

- la ***Propensione alla spesa***, che approfondisce la conoscenza sulla destinazione delle spese effettuate dall'amministrazione;

- i ***Parametri ambientali***, ossia macro indicatori di natura endogena ed esogena, che misurano gli effetti sulla gestione dell'ente di variabili non direttamente governabili dall'amministrazione.

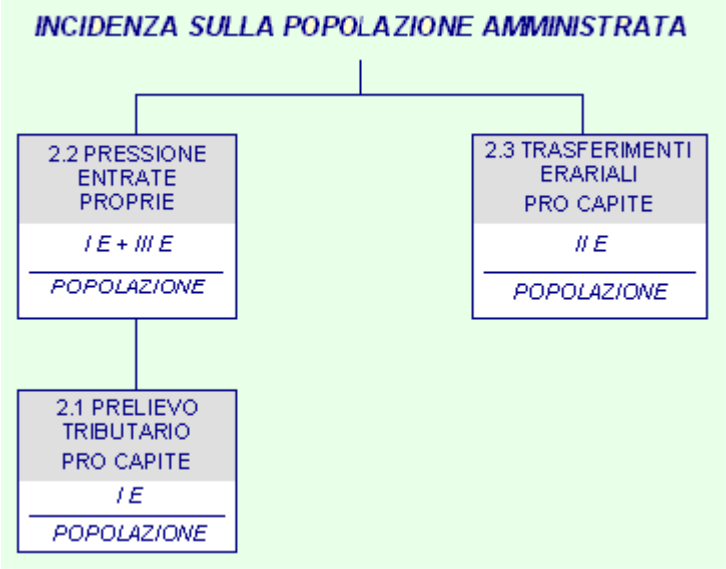
5.3.1 Autonomia di gestione



DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2010	(%)
1.1 Autonomia finanziaria	=	Entrate tributarie + extratributarie / Entrate correnti	0,75	75%
1.2 Autonomia impositiva	=	Entrate tributarie / Entrate correnti	0,47	47%
1.3 Autonomia impositiva su entrate proprie	=	Entrate tributarie / Entrate tributarie + extratributarie	0,63	63%
1.4 Dipendenza erariale	=	Trasferimenti correnti Stato / Entrate correnti	0,21	21%
1.5 Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	=	Trasferimenti correnti / Spese correnti	0,25	25%
1.6 Autonomia tariffaria	=	Entrate extratributarie / Entrate correnti	0,28	28%
1.7 Autonomia tariffaria su entrate proprie	=	Entrate extratributarie / Entrate tributarie + extratributarie	0,37	37%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)
1.1 Autonomia finanziaria	0,81	0,83	0,76	0,75	81%	83%	76%	75%
1.2 Autonomia impositiva	0,57	0,59	0,51	0,47	57%	59%	51%	47%
1.3 Autonomia impositiva su entrate proprie	0,71	0,71	0,67	0,63	71%	71%	67%	63%
1.4 Dipendenza erariale	0,16	0,13	0,21	0,21	16%	13%	21%	21%
1.5 Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,19	0,17	0,25	0,25	19%	17%	25%	25%
1.6 Autonomia tariffaria	0,24	0,24	0,25	0,28	24%	24%	25%	28%
1.7 Autonomia tariffaria su entrate proprie	0,29	0,29	0,33	0,37	29%	29%	33%	37%

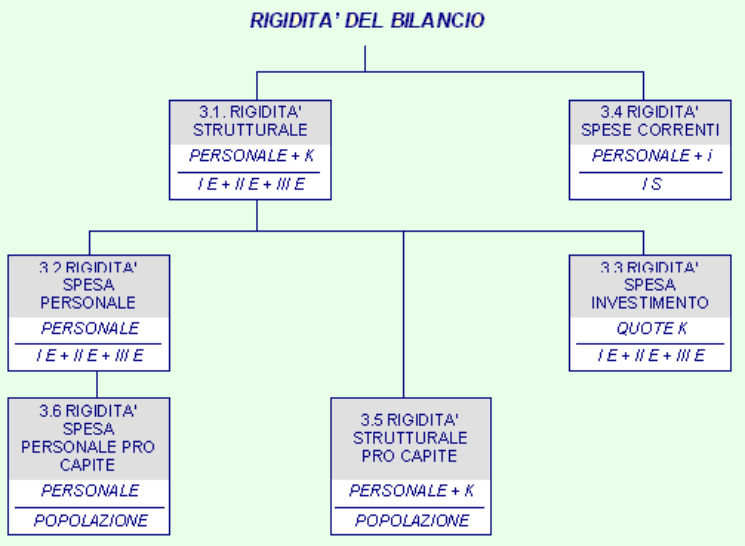
5.3.2 Incidenza del gettito tributario proprio sulla popolazione amministrata



DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2010	(%)
2.1 Prelievo tributario pro capite	=	Entrate tributarie / Popolazione	400,17	-
2.2 Pressione entrate proprie pro capite	=	Entrate tributarie + extratributarie / Popolazione	635,02	-
2.3 Trasferimenti erariali pro capite	=	Trasferimenti correnti Stato / Popolazione	177,02	-

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)
2.1 Prelievo tributario pro capite	445,84	466,53	438,71	400,17	-	-	-	-
2.2 Pressione entrate proprie pro capite	631,69	658,81	653,25	635,02	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti erariali pro capite	122,49	105,51	180,39	177,02	-	-	-	-

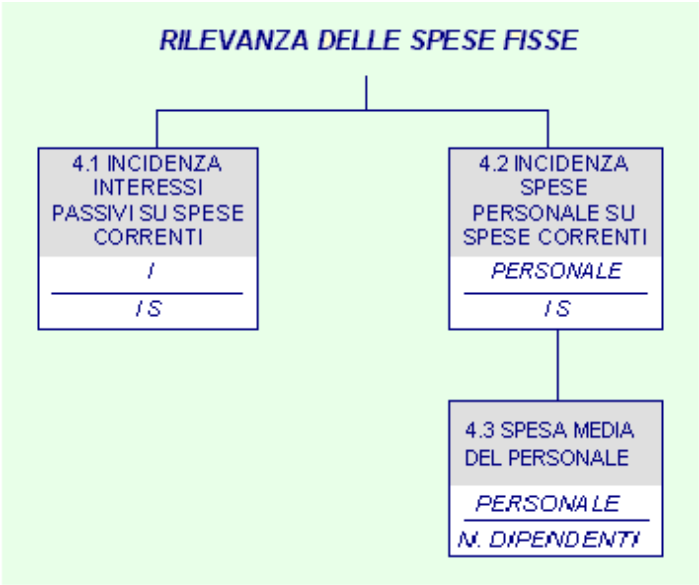
5.3.3 Rigidità del bilancio



DENOMINAZIONE INIDICATORE		COMPOSIZIONE	2010	(%)
3.1 Rigidità strutturale	=	Spesa personale + Rimborso mutui / Entrate correnti	0,32	32%
3.2 Rigidità della Spesa del personale	=	Spesa del personale / Entrate correnti	0,28	28%
3.3 Rigidità delle Spese per investimento	=	Rimborso mutui / Entrate correnti	0,04	4%
3.4 Rigidità delle Spese correnti	=	Spesa personale + Interessi / Spese correnti	0,32	32%
3.5 Rigidità strutturale pro capite	=	Spesa personale + Rimborso mutui / Popolazione	269,14	-
3.6 Rigidità della Spesa del personale pro capite	=	Spesa personale / Popolazione	238,50	-

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)
3.1 Rigidità strutturale	0,43	0,33	0,31	0,32	43%	33%	31%	32%
3.2 Rigidità della Spesa del personale	0,29	0,28	0,28	0,28	29%	28%	28%	28%
3.3 Rigidità delle Spese per investimento	0,13	0,04	0,04	0,04	13%	4%	4%	4%
3.4 Rigidità delle Spese correnti	0,34	0,31	0,32	0,32	34%	31%	32%	32%
3.5 Rigidità strutturale pro capite	334,63	260,27	270,36	269,14	-	-	-	-
3.6 Rigidità della Spesa del personale pro capite	228,90	226,93	238,31	238,50	-	-	-	-

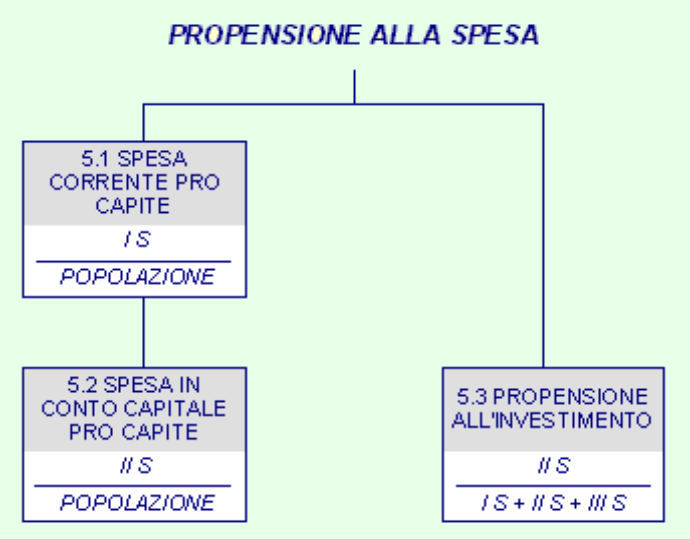
5.3.4 Rilevanza delle spese fisse



DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2010	(%)
4.1 Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	=	Interessi passivi / Spese correnti	0,03	3%
4.2 Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	=	Spesa personale / Spese correnti	0,28	28%
4.3 Spesa media del personale	=	Spesa personale / n° dipendenti	32.356,32	-

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)
4.1 Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,03	0,04	0,03	5%	3%	4%	3%
4.2 Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,29	0,28	0,28	0,28	29%	28%	28%	28%
4.3 Spesa media del personale	29.333,33	35.198,14	33.559,85	32.356,32	-	-	-	-

5.3.5 Propensione alla spesa



DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2010	(%)
5.1 Spese correnti pro capite	=	Spese correnti / Popolazione	839,80	-
5.2 Spese in conto capitale pro capite	=	Spese in c/capitale / Popolazione	128,64	-
5.3 Propensione all''investimento	=	Spese in c/capitale / Sp.corr. + Sp.c/cap. + Rimb.prestiti	0,13	13%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010	2007 (%)	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)
5.1 Spese correnti pro capite	782,71	809,66	844,11	839,80	-	-	-	-
5.2 Spese in conto capitale pro capite	119,51	214,93	102,66	128,64	-	-	-	-
5.3 Propensione all''investimento	0,12	0,20	0,10	0,13	12%	20%	10%	13%

5.3.6 Parametri ambientali

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2010	(%)
6.1 Numero di abitanti per dipendente	=	Popolazione / n° dipendenti	135,67	-
6.2 Spese correnti controllabili per dipendente	=	Sp. correnti - Personale - Interessi / n° dipendenti	77.813,31	-
6.3 Incidenza dell'inflazione nel 2010	=	Andamento inflazione (stima anno 2010)	-	1,5%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2007	2008	2009	2010
6.1 Numero di abitanti per dipendente	128,15	155,11	140,82	135,67
6.2 Spese correnti controllabili per dipendente	65.706,96	86.042,56	81.106,09	77.813,31

PARTE QUARTA: L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

6 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

Garantire socialmente ed economicamente un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente, assume una importanza rilevante;infatti le norme disciplinano diversamente i vari tipi di servizi, dando ad ognuno di essi una specifica connotazione.

Le norme operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali.
Questa suddivisione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni, infatti:

- i servizi a **carattere produttivo**, peraltro non presenti nel nostro bilancio, tendono ad autofinanziarsi;
- i servizi **a domanda individuale** vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalla risorse dell'ente, essi sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia a chiusura del consuntivo;
- i servizi **istituzionali** sono generalmente gratuiti e quindi direttamente finanziati con le risorse erogate dallo Stato o dalla Regione di appartenenza.

Nei paragrafi seguenti, ripresentando una classificazione proposta nel Certificato al bilancio di previsione, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

6.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, protezione civile, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:

Servizi istituzionali - Bilancio 2010	Entrate 2010	Spese 2010	Risultato 2010	Copertura in percentuale
ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	213.203,00	-213.203,00	0,00
AMMINISTRAZIONE GENERALE ED ELETTORALE	37.070,00	1.171.531,00	-1.134.461,00	3,16
UFFICIO TECNICO	23.500,00	124.523,00	-101.023,00	18,87
ANAGRAFE E STATO CIVILE	0,00	187.882,00	-187.882,00	0,00
SERVIZIO STATISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
GIUSTIZIA	0,00	3.600,00	-3.600,00	0,00
POLIZIA LOCALE	447.500,00	906.170,00	-458.670,00	49,38
LEVA MILITARE	0,00	0,00	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	8.000,00	20.715,00	-12.715,00	38,62
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	10.214,00	286.077,00	-275.863,00	3,57
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
FOGNATURA E DEPURAZIONE	0,00	10.931,00	-10.931,00	0,00
NETTEZZA URBANA	1.606.600,00	1.617.867,60	-11.267,60	99,30
VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	500.498,00	-500.498,00	0,00
TOTALE	2.132.884,00	5.042.997,60	-2.910.113,60	

6.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2010	Entrate 2010	Spese 2010	Risultato 2010	Copertura in percentuale
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO *	267.000,00	254.649,50	12.350,50	104,85
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	38.400,00	52.500,00	-14.100,00	73,14
CORSI EXTRASCOLASTICI	103.300,00	196.855,00	-93.555,00	52,48
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	35.700,00	170.081,00	-134.381,00	20,99
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	551.000,00	693.750,00	-142.750,00	79,42
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	45.000,00	138.487,90	-93.487,90	32,49
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	29.250,00	59.227,00	-29.977,00	49,39
TOTALE	1.069.650,00	1.565.550,40	-495.900,40	

* I costi relativi al servizio Asilo nido sono esposti nella misura del 50% della previsione iscritta in bilancio (*Legge n. 498/1992 art. 5*).

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti.

Servizi a domanda individuale - Composizione Entrate	Tariffe 2010	Altre Entrate 2010	Totale Entrate 2010
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	225.000,00	42.000,00	267.000,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	33.600,00	4.800,00	38.400,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	103.300,00	0,00	103.300,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	32.000,00	3.700,00	35.700,00
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	530.000,00	21.000,00	551.000,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	45.000,00	0,00	45.000,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	15.250,00	14.000,00	29.250,00
TOTALE	984.150,00	85.500,00	1.069.650,00

Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

Servizi a domanda individuale - Composizione Spese	Personale 2010	Altre Spese 2010	Totale Spese 2010
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO *	116.261,00	138.388,50	254.649,50
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	52.500,00	52.500,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	196.855,00	196.855,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	170.081,00	170.081,00
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	0,00	693.750,00	693.750,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	26.856,90	111.631,00	138.487,90
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	25.727,00	33.500,00	59.227,00
TOTALE	168.844,90	1.396.705,50	1.565.550,40

* I costi relativi al servizio Asilo nido sono esposti nella misura del 50% della previsione iscritta in bilancio (*Legge n. 498/1992 art. 5*).